

# Le attrezzature da lavoro

Le **Miniere** di Darzo



Con il passare dei decenni e con l'evoluzione delle tecnologie sono cambiate le **attrezzature**, ed è cambiata anche la qualità del lavoro in miniera, che è rimasta comunque complessa. Perché la miniera, per quanto la si migliori, non è e non sarà mai un luogo ospitale.

Ci fu un tempo in cui il materiale veniva portato fuori dalla galleria con le **carriole**: immaginate quanti viaggi si dovevano sobbarcare in un giorno i poveri *minör*? Poi arrivò il **primo vagone**, sempre da spingere a mano, con un carico di otto quintali di barite, ma se non altro dava il vantaggio di fare meno viaggi: di percorrere meno chilometri in otto ore di lavoro.

Negli anni Sessanta arrivò il primo **locomotore** cui si potevano agganciare due o tre vagoncini: tutto un altro vivere.

E l'estrazione? Fino agli anni Cinquanta si usava per preparare i fori in funzione della volata la rivoltella (che poi è il martello pneumatico, o fioretto) a secco: dieci chili tenuti sopra la testa per ore per fare l'"avansamènt", ossia per perforare la parete, con un polverone da mangiare a pieni polmoni e una fatica da spaccare le braccia. Poi arrivarono le **rivoltelle ad acqua**, con un pregio: facevano meno polvere. Certo, pesavano il doppio, una ventina di chilogrammi, tuttavia avevano un supporto che agevolava il lavoro.

La miniera: luogo scuro, polveroso e pericoloso. Contro il buio i minatori erano dotati della **lampada a carburo**, finché rimaneva accesa (le correnti d'aria in galleria rischiavano spesso di spegnerla). Per combattere contro la polvere venivano dotati delle **mascherine**. Però si riempivano in fretta di polvere, perciò, con un eccesso di confidenza nel futuro, anzi, si potrebbe dire con una notevole incoscienza, parecchi operai se le toglievano, o le bucavano con un ferro, così da respirare; quella che respiravano non era certo aria pura di montagna. Quanto ai pericoli determinati dalla caduta dei massi, non c'era che dotarsi dell'"elmo", come chiamavano i *minör* il classico caschetto da mettere in testa.



Partenza teleferica dalla miniera di Marigole



Reparto officina nello stabilimento Maffei



Falegnameria e officina presso la miniera di Marigole



Pro loco Darzo



Comune di Storo

Associazione  
**La Miniera**

**ASUC**

ASUC Darzo



Provincia Autonoma di Trento



Val di Chiese

[www.minieredarzo.it](http://www.minieredarzo.it)